



**REGIONE LAZIO  
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE  
E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI**

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013  
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

**MISURA 126**

**"Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e  
introduzione di adeguate misure di prevenzione"**

**BANDO PUBBLICO A CONDIZIONE**

**Evento calamitoso "Abbondanti nevicate e gelate dal 3 al 19 febbraio 2012"**

**Luglio 2012**

## **INDICE**

- Premessa
- Articolo 1 - Obiettivi e finalità
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari
- Articolo 4 - Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 5 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 7 - Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 8 - Limitazioni e vincoli
- Articolo 9 - Documentazione
- Articolo 10 – Agevolazioni previste
- Articolo 11 - Criteri per la selezione delle domande e per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità
- Articolo 12 - Programmazione finanziaria
- Articolo 13 – Modalità di rendicontazione della spesa
- Articolo 14 - Procedure di attuazione
- Articolo 15 - Disposizioni generali

**Allegato A – Elenco dei Comuni perimetrati**

**Allegato B – Scheda di calcolo della capacità produttiva**

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE  
E  
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI  
  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013**

**attuativo REG. (CE) n. 1698/05**

**BANDO PUBBLICO A CONDIZIONE**

**Misura 126**

*RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATO DA CALAMITA' NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE  
MISURE DI PREVENZIONE*

Evento calamitoso "Abbondanti nevicate e gelate dal 3 al 19 febbraio 2012"

**PREMESSA**

Il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013 (PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 708 del 15.02.2008 e aggiornato con:

- Decisione della Commissione Europea C(2009) 10345 del 17.12.2009;
- DGR n. 5, del 13 gennaio 2012, di presa d'atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e rinotificata, a seguito delle osservazioni pervenute, il 3 agosto 2011, il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con la nota di approvazione della Commissione Ref.Ares(2011)1152521 del 27/10/2011;
- DGR n. 329 del 6 luglio 2012 concernente "Reg. (CE) n. 1698/2005 – Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012";

non prevedeva l'attivazione della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". A seguito dell'evento calamitoso "Abbondanti nevicate e gelate dal 3 al 19 febbraio 2012", che ha colpito il territorio regionale, si è ritenuto opportuno attivare la Misura 126.

Il Comitato di Sorveglianza del P.S.R., nella seduta del 31.05.2012, ha approvato la proposta di modifica del P.S.R. del Lazio 2007/2013, che prevede, tra l'altro, l'attivazione della Misura 126 *“RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATO DA CALAMITA' NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE”*.

In data 05.07.2012 è stato avviato il negoziato con la Commissione Europea che potrebbe formulare osservazioni e rilievi tali da rendere necessarie consistenti modificazioni alla proposta iniziale al documento di programmazione ed, in particolare per quanto concerne talune condizioni di applicazione della presente Misura 126 e per il livello di remunerazione previsto per gli impegni assunti, e pertanto è stabilito che:

- gli imprenditori agricoli che intendano aderire al regime di aiuto attivato con il presente “bando pubblico a condizione” sottoscrivano, contestualmente alla presentazione della domanda di aiuto, una specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di accettazione delle eventuali modifiche e/o impegni aggiuntivi richiesti (“clausola di adeguamento degli impegni”), ovvero, in alternativa, di poter rinunciare alla domanda presentata;
- in caso di mancata approvazione della misura da parte dei competenti Servizi comunitari, l'onere degli impegni assunti dagli imprenditori agricoli rimarrà esclusivamente a loro carico e che, in virtù di ciò, i richiedenti non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione Regionale che, fin da ora, si ritiene esonerata da qualunque obbligo o vincolo nella concessione dell'aiuto, che resta subordinato alla definitiva approvazione della misura da parte della Commissione Europea;
- l'approvazione e la relativa ammissibilità delle domande di aiuto/pagamento e l'effettuazione dei relativi pagamenti a favore dei potenziali soggetti beneficiari è subordinata all'approvazione della misura da parte dei competenti Servizi della Commissione Europea, nonché agli adeguamenti disposti dalla Giunta Regionale rispetto al Programma ed al presente “bando pubblico a condizione”.

## **ARTICOLO 1**

### ***Obiettivi e finalità***

La misura introduce interventi per il ripristino del potenziale agricolo danneggiato o distrutto da eventi calamitosi ed atmosferici ad essi assimilabili che si verificano nella Regione Lazio, in

conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Gli interventi previsti concorrono alla realizzazione dell'obiettivo specifico relativo al consolidamento e alla stabilizzazione della redditività del settore agricolo e forestale.

Il presente bando pubblico fa riferimento all'evento calamitoso "Abbondanti nevicate e gelate dal 3 al 19 febbraio 2012" che si è verificato nella Regione Lazio, di seguito denominato "evento calamitoso".

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire nei territori danneggiati delimitati, di cui all'art. 2, sono pertanto i seguenti:

- Ripristino del potenziale produttivo (impianti arborei , scorte vive) danneggiato/distrutto;
- Ripristino delle strutture aziendali (impianti di produzione, strutture stoccaggio, ricoveri bestiame, serre ecc.) inserite nel ciclo produttivo aziendale;
- Ripristino di macchinari ed attrezzature in sostituzione di quelle danneggiate o distrutte, purché aventi medesime caratteristiche tecniche.

## **ARTICOLO 2**

### ***Ambito territoriale di intervento***

La misura si applica, per le specifiche tipologie di danno, sul territorio regionale interessato dall'evento calamitoso, così come riportato nell'Allegato A al presente bando pubblico, e delimitato negli Allegati alle seguenti Deliberazioni di Giunta regionale:

- DGR n. 207 del 18.05.2012 concernente "Decreto legislativo 29 marzo 2004 n.102 e successivo Decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82. Proposta di declaratoria di eccezionalità dei danni causati dalle abbondanti nevicate e gelate dal 3 al 19 febbraio 2012, che hanno colpito le strutture aziendali agricole e le infrastrutture di diversi comuni delle province di Frosinone, Rieti, Roma e Viterbo. Importo complessivo dei danni accertati è di Euro 13.888.043,95.";
- DGR n. 295 del 22.06.2012 concernente "Reg. CE 1698/2005 P.S.R. 2007-2013 Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Approvazione delimitazione territori danneggiati dall'evento calamitoso "abbondanti nevicate e gelate dal 3 al 19 febbraio 2012" di alcuni comuni delle province di Frosinone, Rieti e Roma che hanno subito danni alle strutture aziendali. Importo complessivo danni valutati Euro 9.055.784,50 e rettifica Deliberazione della Giunta Regionale n. 207 del 18 maggio 2012.".

### ARTICOLO 3

#### *Soggetti beneficiari*

Possono beneficiare degli aiuti previsti nel presente Bando, gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile, come impresa individuale o società agricola.

### ARTICOLO 4

#### *Requisiti e condizioni di ammissibilità*

I soggetti richiedenti devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) Requisiti soggettivi:

1. essere imprenditori agricoli, ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile, come impresa individuale o società agricola;
2. essere titolari di partita IVA con codice di attività agricolo ed essere iscritti nei registri delle imprese presso la CCIAA – settore Agricoltura;
3. essere in regola con i contributi previdenziali INPS;
4. non essere in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o con in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

b) Requisiti oggettivi:

1. condurre l'impresa agricola:
  - ricadente nei territori, danneggiati dall'evento calamitoso delimitati dalla DGR 207/2012, per le tipologie di danno previste nella medesima;
  - e/o
  - ricadente nei territori, danneggiati dall'evento calamitoso delimitati dalla DGR 295/2012, per le tipologie di danno previste nella medesima;
2. condurre l'impresa agricola che abbia subito danni, al potenziale produttivo, alle strutture aziendali ed alle macchine ed attrezzature, e che l'incidenza di tali danni non sia inferiore al 30% della Produzione Lorda Vendibile (PLV) ordinaria, compresa quella zootecnica, così

come definita dal Decreto legislativo 29 marzo 2004 n.102 e successivo Decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82, di seguito denominati “Dlgs 102/2004”, ottenuta dalla media delle ultime produzioni lorde vendibili del triennio precedente all’anno in cui si è verificato l’evento calamitoso;

3. non avere sottoscritto per le strutture e per gli impianti arborei danneggiati, per i quali si chiede l’aiuto previsto dal presente bando pubblico, polizze assicurative agevolate di cui al Dlgs 102/2004.
4. le superfici da assoggettare agli impegni devono essere disponibili, al momento della presentazione della domanda di aiuto, per una durata di sette anni. A tal fine gli imprenditori agricoli devono essere titolari di regolare titolo di possesso, ad esclusione del comodato d’uso;

c) Requisiti di accesso:

- 1) il richiedente dovrà dimostrare che l’iniziativa progettuale per la quale si richiede il finanziamento è “immediatamente cantierabile”, così come previsto dall’ art.9 del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio”, allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008 e ss.mm.ii., di seguito denominato “Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008”;
- 2) il richiedente deve essere soggetto affidabile, ai sensi dell’art. 13 dell’ Allegato 1 alla D.G.R. n. 412/2008.

Non sono ammesse a finanziamento le domande:

- presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi, oggettivi e di accesso richiesti dal presente bando pubblico;
- irricevibili ai sensi di quanto previsto dall’art. 31 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008.

I requisiti di cui ai punti a1, a2, b1, b3 devono essere posseduti sia alla data del verificarsi dell’evento calamitoso sia alla data della presentazione della domanda di aiuto.

## **ARTICOLO 5**

### ***Modalità di presentazione delle domande***

Ciascun beneficiario, per l’adesione agli interventi attivati con il presente bando, dovrà presentare una domanda firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Per l’adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo

fascicolo di misura e della documentazione tecnica ed amministrativa di cui al successivo articolo 9.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data dell'inoltro telematico (rilascio informatico). In ogni caso la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico. L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale alla presentazione telematica e comunque mai oltre i due giorni successivi il rilascio informatico, facendo fede la data del timbro postale o del timbro di "accettazione" apposto dagli uffici preposti alla raccolta delle stesse, in caso di recapito a mano. Qualora la scadenza per la presentazione cartacea della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD), corredata del fascicolo di misura e della documentazione di cui all'art. 9, dovrà essere presentata presso le sedi delle Aree "Settori Provinciali dell'Agricoltura" competenti per territorio, incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 412/2008, al quale si rinvia per le ulteriori condizioni e modalità di presentazione.

Tutte le informazioni ed i dati, dichiarati nel MUD, nel fascicolo di misura e negli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss. mm. ii.

## **ARTICOLO 6**

### ***Termini di presentazione delle domande***

La presentazione della domanda di aiuto, deve avvenire entro le ore 18.00 del novantesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.



## ARTICOLO 7

### *Tipologia degli interventi e spese ammissibili*

Sono ritenuti ammissibili a finanziamento, nell'ambito del presente bando, investimenti materiali per:

- 1) Ripristino del potenziale produttivo (impianti arborei) danneggiato/distrutto ed acquisto di scorte vive;
- 2) Ristrutturazione delle strutture aziendali (impianti di produzione, strutture di stoccaggio, ricoveri bestiame, serre ecc.) inserite nel ciclo produttivo aziendale, danneggiate o distrutte.
- 3) Acquisto di macchinari ed attrezzature in sostituzione di quelle danneggiate o distrutte, purché aventi medesime caratteristiche tecniche.

Non sono ritenute ammissibili a finanziamento, nell'ambito del presente bando, le spese per:

- realizzazione di fabbricati ad uso abitativo. Non sono comunque ammissibili spese riguardanti la realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, pilastri e solai) di un annesso agricolo facente parte integrante di una struttura residenziale;
- acquisizione di beni immobili;
- acquisto di diritti di produzione;
- acquisto di macchine nuove non a norma con le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di inquinamento e sicurezza;
- acquisto di macchine ed attrezzature per mera sostituzione di dotazioni esistenti, ancora in condizioni di efficienza;
- acquisto di dotazioni usate;
- acquisto di mezzi di trasporto salvo quelli permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci direttamente connesse all'attività dell'azienda agricola;
- opere di manutenzione ordinaria;
- acquisiti di piante annuali e loro messa a dimora e coltivazioni non permanenti, ivi comprese le piante ornamentali;
- IVA.

I lavori in economia, come definiti nell'articolo 42 dell' Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008, sono ammissibili a finanziamento nel rispetto della disciplina e delle condizioni previste nello stesso

articolo 42 del richiamato documento di indirizzi procedurali.

Le spese generali (progettazione, consulenze, etc.), così come previsto dall'art.39 dell' Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008, sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e possono costituire al massimo il 12% per le opere di ristrutturazione delle strutture aziendali e il 3% per gli altri tipi di interventi, del costo totale dell'investimento complessivo ammissibile.

Per tutte le tipologie di intervento sono eleggibili le spese per il ripristino sostenute dal 3 febbraio 2012, data dell'inizio dell'evento calamitoso.

Non sono eleggibili le spese di ripristino di strutture aziendali e impianti arborei assicurati, al momento del verificarsi dell'evento calamitoso, contro i danni causati dallo stesso evento, ai sensi del Dlgs n. 102/2004.

Per i "**criteri di ammissibilità delle spese**" si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VIII dell'Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008.

## **ARTICOLO 8**

### ***Limitazioni e vincoli***

E' condizione obbligatoria per l'adesione al presente Bando la costituzione ed il relativo aggiornamento del fascicolo unico aziendale come previsto dal D.P.R. n. 503 del 01.12.1999.

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati secondo quanto previsto nel presente Bando.

Sono riconosciuti esclusivamente gli investimenti materiali per il ripristino degli impianti arborei, per la ristrutturazione delle strutture aziendali, per l'acquisto di macchine e attrezzature e per l'acquisto di scorte vive, con esclusione, dei mancati redditi o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento.

Sono altresì riconosciuti ammissibili interventi di tagli al ciocco di piante arboree da frutto danneggiate o distrutte. Non sono riconosciuti ammissibili interventi per altri tipi di potatura.

I fabbricati rurali e gli annessi rustici per i quali è richiesto il ripristino, devono risultare a norma con la vigente normativa urbanistica.

Le opere edili per la ristrutturazione sono riferite ad immobili aziendali, diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente e tali opere non devono variare il sedime e la volumetria della struttura aziendale esistente prima del verificarsi dell'evento calamitoso.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura regionale è così determinato:

- 6 mesi per operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'inizio lavori può essere attuato anche prima di ricevere la comunicazione di finanziamento. In tal caso l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora il progetto non venga finanziato.

Analogamente, in caso di danneggiamento a dotazioni agricole (macchine, attrezzature, ecc.), l'impresa agricola beneficiaria può procedere all'acquisto, anche prima di ricevere la comunicazione di finanziamento. L'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del beneficiario qualora l'acquisto non venga finanziato.

Tutti i beneficiari si impegnano:

- a non modificare la destinazione d'uso e/o a mantenere in un stato di efficienza e funzionalità le opere finanziate effettuando le necessarie opere di manutenzione ordinaria, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- nel caso di alienazione del bene oggetto di finanziamento, a rispettare quanto previsto all'art .22 dell' Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008;
- a rispettare quanto specificato nel modello unico di domanda e nel fascicolo integrativo di Misura;
- a rispettare, per quanto non espressamente previsto nel presente bando, quanto disposto nell'Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008;

- che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici ad eccezione degli eventuali indennizzi per i medesimi interventi di ripristino per le strutture non assicurabili di cui alla D.G.R. 207/2012 percepiti ai sensi del Dlgs 102/2004, che comunque non dovranno superare i limiti di 90% nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. (CE) 1257/1999 e dell'80% nelle altre zone.
- a farsi carico del costo dell'intervento per quanto eccedente il contributo richiesto;

Il mancato adempimento degli impegni indicati comporterà l'applicazione di riduzioni, esclusioni e sanzioni così come previsto nella Parte VI dell'Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008.

## **ARTICOLO 9**

### ***Documentazione***

Il richiedente, per l'accesso agli aiuti previsti dal presente Bando, deve presentare il Modello unico di domanda (MUD) ed il Fascicolo di Misura, assumendo tutti gli impegni previsti nei suddetti modelli, e la documentazione amministrativa/tecnica necessaria, in duplice copia, di cui almeno una in originale e l'altra in copia conforme, di cui si riporta di seguito l'elenco:

#### **Documentazione amministrativa**

##### **Nel caso di Imprenditori Agricoli singoli o in forma giuridica di società di persone:**

- Dichiarazione:
  - di essere iscritto alla CCIAA – settore Agricoltura e che tale iscrizione risulti continuativa almeno dalla data del 03.02.2012;
  - di essere in possesso di Partita IVA con codice di attività agricolo;
  - di essere in regola relativamente agli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS ed INAIL e di rispettare l'obbligo, per i propri dipendenti, dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati. Tale dichiarazione dovrà essere rinnovata e presentata alla Regione prima dell'autorizzazione di ogni forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo);

- a firma congiunta del soggetto richiedente e del progettista, nella quale si attesti l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta e vengano descritti eventuali vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;
  - di non aver avviato l'iniziativa progettuale prima del 3 febbraio 2012;
  - di conoscenza dell'obbligo di accettazione delle eventuali modifiche e/o impegni aggiuntivi richiesti ("clausola di adeguamento degli impegni"), ovvero, in alternativa, di poter rinunciare alla domanda presentata.
  - con cui il beneficiario si assume gli impegni previsti dall'art. 8 del presente bando pubblico.
- Copia del documento di identità del tecnico progettista e del soggetto richiedente il contributo;
  - Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari, da accludere in originale o in copia conforme all'originale, in base ai quali dovrà essere dimostrata l'immediata cantierabilità del progetto;
  - Autorizzazione del proprietario del fondo, nel caso di terreni condotti a titolo diverso dalla proprietà, ad eseguire l'intervento di progetto, nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente Bando pubblico;
  - Autocertificazione del beneficiario in cui si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di precedenti fondi pubblici ad eccezione degli eventuali indennizzi percepiti per i medesimi interventi di ripristino ai sensi del Dlgs 102/2004, che dovranno essere dichiarati al fine di effettuare la detrazione;

**Nel caso di forme giuridiche societarie diverse dalle società di persona e per le cooperative è necessario presentare:**

- Atto costitutivo e statuto;
- Dichiarazione ai sensi dell'art. 5 della Legge 183/2011:
  - di essere iscritto alla CCIAA – settore Agricoltura e che tale iscrizione risulti continuativa almeno dalla data del 03.02.2012;
  - di essere in possesso di Partita IVA con codice di attività agricolo;
  - di essere in regola relativamente agli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS ed INAIL e di rispettare l'obbligo, per i propri dipendenti, dei contratti

nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati. Tale dichiarazione dovrà essere rinnovata e presentata alla Regione prima dell'autorizzazione di ogni forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo);

- Deliberazione dell'organo competente con la quale:
  - si richiama l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative agricole, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione speciale;
  - si approva il progetto ed il quadro economico puntualmente dettagliato dell'intervento;
  - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
  - si assumono gli impegni specificati nel Modello unico di domanda (MUD) e nel fascicolo di misura;
  - si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di precedenti fondi pubblici ad eccezione degli eventuali indennizzi percepiti per i medesimi interventi di ripristino ai sensi del Dlgs 102/2004, che dovranno essere dichiarati al fine di effettuare la detrazione;
  - si impegna che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici ad eccezione degli eventuali indennizzi per i medesimi interventi di ripristino percepiti ai sensi del Dlgs 102/2004, che comunque non dovranno superare i limiti di 90% nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. (CE) 1257/1999 e dell'80% nelle altre zone;
  - si dichiara di non aver avviato l'iniziativa progettuale prima del 3 febbraio 2012;
  - si dichiara l'immediata cantierabilità del progetto, specificando le tipologie dei lavori previsti ed eventuali vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;
  - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
  - si dà atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare, per l'accesso ai benefici;
  - si impegna a non modificare la destinazione d'uso e/o a mantenere in un stato di efficienza e funzionalità le opere finanziate effettuando le necessarie opere di manutenzione ordinaria, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di ultimazione dei lavori e, nel caso di alienazione del bene oggetto di finanziamento, a rispettare quanto previsto all'art. 22 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008;

- si impegna a rispettare, per quanto non espressamente previsto nel presente bando, quanto disposto nell'Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008.

- Dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e del progettista nella quale si attesti l'immediata cantierabilità dell'iniziativa proposta e vengano descritti eventuali vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;
- Dichiarazione di non aver avviato l'iniziativa progettuale prima del 3 febbraio 2012;
- Copia del documento di identità del tecnico progettista e del rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo;
- Concessioni, autorizzazioni, permessi, nulla-osta, pareri, necessari alla cantierabilità dell'intervento, da accludere in originale o in copia conforme all'originale;
- Bilanci degli ultimi tre anni di esercizio o documentazione equipollente.
- Autorizzazione del proprietario del fondo, nel caso di terreni condotti a titolo diverso dalla proprietà, ad eseguire l'intervento di progetto, nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente bando pubblico;
- Autocertificazione del beneficiario in cui si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di precedenti e/o ulteriori fondi pubblici ad eccezione degli eventuali indennizzi percepiti per i medesimi interventi di ripristino ai sensi del Dlgs 102/2004, che dovranno essere dichiarati al fine di effettuare la detrazione;
- Dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di accettazione delle eventuali modifiche e/o impegni aggiuntivi richiesti ("clausola di adeguamento degli impegni"), ovvero, in alternativa, di poter rinunciare alla domanda presentata.

Per le società di recente costituzione devono essere consegnati, al momento della presentazione della domanda di aiuto, i bilanci delle annualità disponibili. Il bilancio dell'ultimo anno deve essere consegnato prima dell'autorizzazione della prima forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo). I bilanci dovranno essere corredati dell'attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale.

Nel caso in cui il periodo che intercorre tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda sia superiore ai sei mesi, dovrà essere presentata anche la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo che intercorre

tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente. Deroghe sono previste anche nel caso di imprese di nuova costituzione.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali di apposito documento con il quale si certifichi che non sussistono, per l'impresa, condizioni economiche e finanziarie anomale. Tale documento dovrà essere sottoscritto:

- da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati;  
ovvero
- dal presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;  
ovvero
- dal revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi;
- nel caso di cooperative attraverso la presentazione del certificato di revisione.

### **Documentazione tecnica**

Tutti i beneficiari della presente misura, oltre alla documentazione amministrativa sopra descritta, dovranno presentare, in allegato alla domanda, in duplice copia cartacea, la seguente documentazione tecnica:

- Progetto, comprensivo di:
  - Relazione illustrativa, contenente almeno informazioni circa l'ubicazione, gli obiettivi perseguiti, le motivazioni alla base delle soluzioni tecniche adottate, la coerenza tra obiettivi, motivazioni e soluzioni, la coerenza e la compatibilità dell'intervento con la pianificazione vigente e le immagini fotografiche della zona di progetto, corredate da planimetrie in cui siano indicati i punti e le angolazioni di scatto delle foto e la data di scatto;
  - Relazione tecnica, in cui si evidenzino i tempi di realizzazione (cronoprogramma dei lavori, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la realizzazione dell'intervento);
  - Elaborati grafici degli interventi, con esatta identificazione, attraverso cartografia catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento;



- Eventuali relazioni specialistiche dell'intervento;
  - Quadro economico complessivo;
  - Computo metrico estimativo dei lavori, redatto sulla base dei prezziari regionali;
  - Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi dei nuovi prezzi;
  - Preventivi redatti secondo le modalità previste dal dall' Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008;
  - Piano finanziario dell'investimento proposto, con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
- Perizia redatta da un professionista iscritto all'albo competente per materia, siglata per presa visione dal beneficiario, attestante:
    1. la capacità produttiva delle colture e degli allevamenti dell'azienda prima dell'evento calamitoso;
    2. l'esatto ammontare del danno subito;
    3. l'incidenza del danno, allegando alla domanda di aiuto il modulo (Allegato B – “Scheda di calcolo della capacità produttiva”) debitamente compilato;
  - Documentazione contabile e fiscale (fatture, bolle di accompagnamento, modello Unico, modello IVA) probante le produzioni ottenute nel triennio precedente compresa la produzione zootecniche);
  - Ogni altra documentazione tecnica utile e necessaria per la definizione tecnico progettuale delle opere.

Gli elaborati progettuali devono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia.

Si ribadisce che, nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati a livello regionale, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, che dovrà essere presentata a corredo della domanda unica di pagamento (MUD) secondo le indicazioni riportate nei bandi pubblici delle misure del PSR.

L'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture o da altri documenti aventi forza probante equivalente; inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

La documentazione presentata a corredo della domanda, in originale o in copia conforme, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda stessa.

L'amministrazione regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai sensi dell'art. 31 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008.

## **ARTICOLO 10**

### ***Agevolazioni previste***

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, comprensivo di spese generali, nei limiti della dotazione finanziaria, fino al 90% nelle zone svantaggiate di cui all'articolo 17 del Reg. CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e fino all'80% nelle altre zone, del costo totale ammissibile, nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima dell'evento calamitoso, con un massimale di contributo pubblico stabilito, per beneficiario, in Euro 150.000,00.

I contributi sono corrisposti secondo le modalità di erogazione stabilite nell'Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008.

Dall'aiuto dovranno essere detratti gli eventuali indennizzi percepiti per i medesimi interventi di ripristino, in particolare quelli previsti ai sensi del Dlgs 102/2004.

Possono essere corrisposti anticipi per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

## ARTICOLO 11

### **Criteri per la selezione delle domande e per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità**

In riferimento alla presente Misura, sono individuati specifici criteri di selezione di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta una unica graduatoria regionale, sino alla concorrenza delle risorse stanziare per l'attuazione del presente bando.

Sono stabilite le seguenti priorità relative:

- Zone svantaggiate
- Interventi per il ripristino in aziende zootecniche
- Giovane imprenditore agricolo
- Intensità del danno
- Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)

Ai soli fini del presente bando pubblico:

- per “Giovane imprenditore agricolo” si intende un imprenditore agricolo con età inferiore a quarant'anni alla data del 03 febbraio 2012;
- per “azienda zootecnica” si intende un'azienda agricola con una consistenza dell'allevamento media annua aziendale non inferiore a 5 UBA.

Per rivestire la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004, n. 99, occorre che siano rispettati i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi a dette attività almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 1257/99, le condizioni sopra riportate sono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo.

Il requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) può essere, in fase di presentazione della domanda di aiuto, oggetto di autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 9 delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento”, con verifiche incrociate presso altre autorità competenti

e/o con la richiesta di documentazione integrativa nel corso della fase di istruttoria, di accertare il possesso del requisito dichiarato.

Oltre a quanto già specificato nell'Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008., viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere posseduti e/o dimostrati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di selezione concernenti le priorità relative in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità. Tali criteri di selezione, secondo il disposto dell'articolo 78 del reg. (CE) n. 1698/2005, dovranno essere esaminati dal Comitato di Sorveglianza.

La Regione si riserva, con successivi provvedimenti, di procedere ad eventuali modifiche e integrazioni dei suddetti criteri nel caso in cui il Comitato fornisca indicazioni in tal senso.

<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>				
<b>PRIORITA' RELATIVE</b>	<b>CODICE</b>	<b>CRITERIO DI SELEZIONE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>TERRITORIALI</b>		<b>Zone svantaggiate</b>	Le zone svantaggiate quelle individuate ai sensi dell'art. 17 del Reg. (CE) 1257/1999. Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile.	15
<b>CONNESSE ALL'INTENSITA' DEL DANNO</b>		<b>Intensità del danno: maggiore o uguale al 70%</b>	L'intensità del danno si riferisce al rapporto in percentuale dei danni realmente subiti con la PLV ordinaria di cui al Dlgs 102/2004	60
		<b>Intensità del danno: &gt; 50% e &lt; 70%</b>		40
		<b>Intensità del danno: dal 30% fino al 50%</b>		20
<b>CONNESSE ALLA TIPOLOGIA AZIENDALE</b>		<b>Interventi di ripristino in aziende zootecniche</b>		10
<b>REQUISITI SOGGETTIVI</b>		<b>Giovani imprenditori agricoli</b>		10
		<b>IAP</b>		5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBIBILE PER PRIORITA' RELATIVE</b>				<b>100</b>

I punteggi relativi alle priorità connesse all'intensità del danno non sono tra loro cumulabili.

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione dell'età del rappresentante legale dell'impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

L'Amministrazione regionale si riserva, nel caso in cui le risorse finanziarie previste dal presente bando risultassero insufficienti per coprire il fabbisogno di spesa, di adottare le procedure per la riduzione del contributo in misura proporzionale all'importo del danno riconosciuto ammissibile dall'Amministrazione.

## **ARTICOLO 12**

### ***Programmazione finanziaria***

Per il finanziamento delle operazioni attivate ai sensi del presente Bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 5.544.837,00.

L'Amministrazione, anche in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 48 del 17 febbraio 2012, con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente Bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della Misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

## **ARTICOLO 13**

### ***Modalità di rendicontazione della spesa***

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione dei lavori di ripristino programmati entro il periodo previsto per la realizzazione stessa, debbono presentare richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, deve presentare la seguente documentazione:

- consuntivo analitico delle opere eseguite (con sviluppo delle misure);
- elaborati grafici esecutivi (pianta, sezioni, prospetti);
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- documentazione inerente il rispetto di eventuali prescrizioni indicate nei provvedimenti di concessione;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;

- computo metrico analitico consuntivo;
- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi programmati per la dimostrazione della convenienza economica dell'iniziativa realizzata, firmata da un tecnico abilitato;
- documenti attestanti la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.
- certificato di agibilità/abitabilità per le opere, ove necessario;
- certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- certificato di regolare iscrizione all'anagrafe zootecnica dei capi deceduti e/o dispersi
- certificazione attestante il numero dei capi deceduti e/o dispersi rilasciata dall'ASL competente;
- documentazione attestante la proprietà della macchina e/o attrezzatura danneggiata (libretto di circolazione, fattura d'acquisto, etc.);

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nell'Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori e specifiche per la concessione di acconti in corso d'opera.

## **ARTICOLO 14**

### ***Procedure di attuazione***

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente Bando pubblico e laddove pertinente, all'Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e le erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale ([www.agricoltrua.regione.lazio.it](http://www.agricoltrua.regione.lazio.it))

## **ARTICOLO 15**

### ***Disposizioni generali***

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Il presente bando pubblico può essere oggetto di modifiche ed integrazioni, che potranno essere definite anche con atti dirigenziali, nel caso in cui si renda necessario procedere ad adeguamenti derivanti da una evoluzione del quadro normativo di riferimento o qualora sia necessario definire modifiche di natura procedurale e amministrativa.

**Allegato A – Elenco dei Comuni perimetrati**

Prov.	Comune	Territorio delimitato		Atto di delimitazione territorio	
		Foglio	Particella	D.G.R. 207/2012	D.G.R. 295/2012
FR	Acquafondata	intero Comune		x	x
FR	Acuto	intero Comune		x	x
FR	Alatri	intero Comune		x	x
FR	Alvito	intero Comune		x	x
FR	Amaseno	intero Comune		x	x
FR	Anagni	intero Comune		x	x
FR	Arce	intero Comune		x	x
FR	Arnara	intero Comune		x	x
FR	Arpino	intero Comune		x	x
FR	Atina	intero Comune		x	x
FR	Ausonia	intero Comune			x
FR	Belmonte Castello	intero Comune		x	
FR	Boville Ernica	intero Comune		x	x
FR	Broccostella	intero Comune			x
FR	Campoli Appennino	intero Comune			x
FR	Casalattico	intero Comune		x	
FR	Casalvieri	intero Comune		x	x
FR	Cassino	intero Comune			x
FR	Castelliri	intero Comune		x	x
FR	Castro dei Volsci	intero Comune		x	x
FR	Castrocielo	intero Comune			x
FR	Ceccano	intero Comune		x	x
FR	Ceprano	intero Comune		x	x
FR	Colfelice	intero Comune		x	x
FR	Colle San Magno	intero Comune		x	x
FR	Collepardo	intero Comune			x
FR	Esperia	intero Comune		x	x
FR	Ferentino	intero Comune		x	x
FR	Fiuggi	intero Comune			x
FR	Fontana Liri	intero Comune		x	x
FR	Fontechiari	intero Comune			x
FR	Frosinone	intero Comune		x	x



FR	Fumone	intero Comune			x
FR	Gallinaro	intero Comune			x
FR	Giuliano di Roma	intero Comune		x	x
FR	Guarcino	intero Comune			x
FR	Isola del Liri	intero Comune			x
FR	Monte San Giovanni Campano	intero Comune			x
FR	Morolo	intero Comune			x
FR	Paliano	intero Comune		x	x
FR	Pastena	intero Comune			x
FR	Pescosolido	intero Comune		x	x
FR	Picinisco	intero Comune			x
FR	Pico	intero Comune			x
FR	Piedimonte San Germano	intero Comune		x	x
FR	Piglio	intero Comune		x	x
FR	Pofi	intero Comune		x	x
FR	Pontecorvo	intero Comune		x	x
FR	Posta Fibreno	intero Comune			x
FR	Ripi	intero Comune		x	x
FR	Rocca D'Arce	intero Comune		x	x
FR	Roccasecca	intero Comune		x	x
FR	San Biagio Saracinisco	intero Comune		x	
FR	San Donato Val di Comino	intero Comune		x	x
FR	San Giovanni Incarico	intero Comune		x	
FR	San Vittore del Lazio	intero Comune		x	x
FR	Sant'Elia Fiumerapido	intero Comune			x
FR	Santopadre	intero Comune		x	x
FR	Serrone	intero Comune		x	x
FR	Settefrati	intero Comune		x	x
FR	Sgurgola	intero Comune			x
FR	Sora	intero Comune		x	x
FR	Strangolagalli	intero Comune		x	x
FR	Supino	intero Comune		x	x
FR	Torrice	intero Comune		x	x
FR	Trivigliano	intero Comune			x
FR	Vallerotonda	intero Comune		x	x
FR	Veroli	intero Comune		x	x
FR	Vicalvi	intero Comune			x
FR	Vico nel Lazio	intero Comune			x
FR	Villa Latina	intero Comune			x
RI	Borghose	34	283,284,357	x	
		96	222		

RI	Paganico Sabino	5	328,329,330		x
RM	Agosta	5,8,3,6,11			x
RM	Anguillara Sabazia	3,4		x	
RM	Anticoli Corrado	16		x	
RM	Arcinazzo Romano	16,22,43,24,15		x	
RM	Arsoli	intero Comune			x
RM	Bellegra	17,34,10		x	
RM		10,20			x
RM	Camerata Nuova	2,4,1,3		x	
RM	Castel San Pietro	11,12,17,18,19		x	
RM	Castelnuovo di Porto	2,10,7		x	
RM		intero Comune			x
RM	Cave	5,8,9,13		x	
RM		6,12,15,19			x
RM	Cerreto Laziale	4,6		x	
RM	Genazzano	14,15,18,22,24		x	
RM		1,2,3,15			x
RM	Gerano	8		x	
RM	Jenne	2,3		x	
RM	Labico	5,9,14		x	
RM		5,9,14,11,13,15,6,10			x
RM	Mazzano Romano	21		x	
RM	Nerola	15	204,212,39,125		x
RM	Olevano Romano	3,12,15,21,29,22,13,30			x
RM	Palestrina	35,36,37		x	
RM		42,44,45,47			x
RM	Percile	9		x	
RM	Pisoniano	2,5,6,8		x	
RM	Riofreddo	7		x	
RM	Rocca Canterano	13,15		x	
RM		15,18,5,14,13,16,12,6			x
RM	Rocca di Cave	7		x	
RM	Roiate	12			x
RM	Roma	52,6		x	
RM		843,112,113,105, 61			x
RM	Roviano	5		x	
RM	Sacrofano	intero Comune			x
RM	Sambuci	5		x	

RM	San Cesareo	74,64,72			x
RM	San Vito Romano	11,14,15			x
RM	Sant'Oreste	8,13,17		x	
RM		intero Comune			x
RM	Segni	37,28,18,54,36,26,27,31		x	
RM	Subiaco	2,3,46		x	
RM		intero Comune			x
RM	Trevignano	10,3,2,11,13			x
RM	Vivaro	10		x	

**Allegato B – Scheda di calcolo della capacità produttiva**

**Anno 2009**

Coltura /Allevamento	Superficie/N. capi	Quantità prodotta			Prezzo unitario €	P.L.V. €
		Tipologia prodotto	Parametro	Quantità		
<b>TOTALE</b>						

**Anno 2010**

Coltura /Allevamento	Superficie/N. capi	Quantità prodotta			Prezzo unitario	P.L.V.
		Tipologia prodotto	Parametro	Quantità	€	€
<b>TOTALE</b>						

**Anno 2011**

Coltura /Allevamento	Superficie/N. capi	Quantità prodotta			Prezzo unitario	P.L.V.
		Tipologia prodotto	Parametro	Quantità	€	€
<b>TOTALE</b>						

### LEGENDA

nella colonna tipologia indicare il tipo di prodotto (es. Carne, latte , formaggio ecc)

nella colonna parametro indicare l'unità di misura (es. Q.li, Kg., N., ecc)

nella colonna quantità riportare il quantitativo complessivo prodotto

nella colonna P.L.V. riportare il prodotto ottenuto dalla moltiplicazione della quantità per il prezzo unitario

Il totale della P.L.V. , ottenuto per ogni anno, deve essere comprovato dalla documentazione contabile e fiscale (fatture, bolle di accompagnamento, modello Unico, modello IVA, ecc.) probante le produzioni ottenute.

Il totale della P.L.V. ottenuto per ogni anno va riportato nella corrispondente colonna del presente allegato

Produzione lorda vendibile ultimo triennio			PLV media (2)	Danno effettivo	
P.L.V. anno 2009 (1)	P.L.V. anno 2010 (1)	P.L.V. anno 2011(1)		Valore (euro) (3)	% Incidenza danno (4)

**(1)** La P.L.V. , ove prevista, è comprensiva anche di quella zootecnica

**(2)** La P.L.V media si ottiene dividendo la somma delle PLV annuali per 3 (= n. degli anni)

**(3)** Riportare il valore dei danni periziati

**(4)** L'incidenza del danno si ottiene dal rapporto in percentuale tra il valore del danno e il valore della PLV media